

Presentare l'originale e n. 1 copie della denuncia e dei relativi allegati. Si ricorda che almeno una copia, vistata dal Comune, deve essere conservata in cantiere per eventuali controlli.

EGREGIO SIG. SINDACO

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
COMUNE DI SAINT-OYEN

ESECUZIONE DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
(art. 61, comma 6 della Legge Regionale del 06/04/1998, n° 11)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, art.47)

NON SOGGETTA AD AUTENTICAZIONE - ESENTE DA BOLLO (D.P.R. 28/12/2000, n.445, art.37, c.1)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A: (Dati anagrafici del richiedente)

Cognome e nome _____

nato _____ il _____

residente in _____, via/fraz. _____

C.F. _____ in qualità di (1) _____

_____ recapito telefonico _____

UNITAMENTE AI SOTTOELENCATI: (Dati anagrafici degli eventuali comproprietari)

Cognome e nome _____

nato _____ il _____

residente in _____, via/fraz. _____

C.F. _____ in qualità di (1) _____

_____ recapito telefonico _____

Cognome e nome _____

nato _____ il _____

residente in _____, via/fraz. _____

C.F. _____ in qualità di (1) _____

_____ recapito telefonico _____

DATI IMMOBILE:

Ubicazione (via, fraz., loc.) _____	
Zona P.R.G.C. _____	
Destinazione d'uso attuale (art. 73 L.R. 11/98) _____	
CATASTO TERRENI	Foglio _____ mappali _____ sub _____ Foglio _____ mappali _____ sub _____
CATASTO FABBRICATI	Foglio _____ mappali _____ sub _____ Foglio _____ mappali _____ sub _____
DESTINAZIONE D'USO RICHIESTA (art. 73 L.R. 11/98)	<input type="checkbox"/> usi ed attività di tipo naturalistico <input type="checkbox"/> usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale <input type="checkbox"/> a residenza temporanea legata alle attività agro-silvo- pastorali <input type="checkbox"/> ad abitazione permanente o principale <input type="checkbox"/> ad abitazione temporanea <input type="checkbox"/> ad usi ed attività produttive artigianali o industriali, di interesse prevalentemente locale <input type="checkbox"/> ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale <input type="checkbox"/> ad usi ed attività turistiche e ricettive <input type="checkbox"/> ad attività produttive industriali non collocabili in contesti urbano-abitativi <input type="checkbox"/> ad attività commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi <input type="checkbox"/> ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture <input type="checkbox"/> ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse
CLASSIFICAZIONE EDIFICIO	<input type="checkbox"/> Monumento <input type="checkbox"/> Documento <input type="checkbox"/> Edificio di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale <input type="checkbox"/> Fabbricato diroccato <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad fabbricato documento per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad fabbricato di pregio per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad edificio inserito nell'ambiente per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad edificio in contrasto con l'ambiente <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile a basso fabbricato <input type="checkbox"/> Edificio inserito nell'ambiente <input type="checkbox"/> Edificio in contrasto con l'ambiente <input type="checkbox"/> Basso fabbricato inserito nell'ambiente <input type="checkbox"/> Basso fabbricato
AREE DI PARTICOLARE INTERESSE	<input type="checkbox"/> Aree di pertinenza di monumenti e documenti <input type="checkbox"/> Aree di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale
INCENDI BOSCHIVI	<input type="checkbox"/> Area percorsa dal fuoco <input type="checkbox"/> Area non percorsa dal fuoco

AMBITI INEDIFICABILI Titolo V della L.R. 11/98

AREE BOScate (art. 33 L.R. 11/98) D.G.R. n. 102 del 20.01.2006	<input type="checkbox"/> Area vincolata <input type="checkbox"/> Area non rientrante nel vincolo aree boscate
TERRENI SEDI DI FRANE (art. 35 L.R. 11/98) D.G.R. n. 4850 del 14.12.2002	<input type="checkbox"/> Fascia F1 (alta pericolosità) <input type="checkbox"/> Fascia F2 (media pericolosità) <input type="checkbox"/> Fascia F3 (bassa pericolosità) <input type="checkbox"/> Area non rientrante nella classificazione dei terreni sedi di frane
TERRENI A RISCHIO DI INONDAZIONE (art. 36 della L.R. 11/98) D.G.R. n. 4850 del 14.12.2002	<input type="checkbox"/> Fascia A <input type="checkbox"/> Fascia B <input type="checkbox"/> Fascia C <input type="checkbox"/> Area non rientrante nella classificazione dei terreni a rischio di inondazione
TERRENI SOGGETTI A RISCHIO DI VALANGHE O SLAVINE (art. 37 della L.R. 11/98) D.G.R. n. 3542 del 29.09.2003	<input type="checkbox"/> Zona di probabile localizzazione dei fenomeni valanghivi <input type="checkbox"/> Zona esclusa dalla probabile localizzazione dei fenomeni valanghivi

Dichiara altresì che le suddette opere realizzate:

- ◆ Sono conformi alle prescrizioni cogenti e prevalenti del PTP;
- ◆ Sono conformi alle prescrizioni dei piani di settore e dei progetti e programmi attuativi del PTP;
- ◆ Sono conformi alle prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, del Regolamento edilizio, dei programmi, delle intese e delle concertazioni approvate o adottate;
- ◆ Rispettano le norme igienico – sanitarie e quelle relative alla sicurezza;
- ◆ Non contrastano con prescrizioni espresse nella concessione edilizia;
- ◆ Non comportano modifiche ai volumi e alle superfici utili assentite;
- ◆ Non mutano la destinazione d'uso delle costruzioni o delle singole unità immobiliari;
- ◆ Non modificano il numero delle unità immobiliari;
- ◆ Non alterano la sagoma né l'altezza della costruzione;

CHE LA DIREZIONE DEI LAVORI DELLA PARTE ARCHITETTONICA E' AFFIDATA AL PROFESSIONISTA

Cognome e nome _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____

CHE LA DIREZIONE DEI LAVORI DELLA PARTE STRUTTURALE E' AFFIDATA AL PROFESSIONISTA

Cognome e nome _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____

Allega/no alla presente:

- ❑ Relazione Tecnica a firma di Progettista abilitato che indichi le categorie d'intervento previste nonché una tabella contenente i seguenti dati:
 - i dati catastali
 - gli estremi degli eventuali atti di vincolo assoggettanti la proprietà
 - tutti i computi aritmetici per provare la regolarità del progetto stesso
 - le caratteristiche degli impianti e le potenzialità della caldaia ecc., gli elementi ed i materiali costitutivi, l'esterno del fabbricato (serramenti, balconi, copertura tetto, gronde)
- ❑ Relazione per i fabbricati a destinazione produttiva, si devono descrivere le lavorazioni effettuate e le specificazioni dei materiali depositati, trattati, prodotti, eliminati, utilizzati per la produzione dell'energia;
- ❑ Tabella che attesti, previa verifica, la conformità dell'intervento alle prescrizioni del P.R.G.C.;
- ❑ Planimetria generale della località nella scala della mappa catastale estesa all'area circostante la proprietà per una fascia di larghezza almeno di mt. 100, indicante la localizzazione dell'intervento
- ❑ Estratto del P.R.G.C.;
- ❑ Piano quotato con rilievo topografico, esteso per almeno 5 mt. oltre i confini dell'area oggetto dell'intervento, in scala 1:200 con la posizione del fabbricato, dai confini, strade ed edifici circostanti e riferito altimetricamente ad uno o più caposaldi individuati nel rilievo topografico.
- ❑ Sezioni riferite al rilievo topografico indicanti l'altimetria del fabbricato e le sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente da descrivere con sezioni di raffronto in scala 1:200 estese oltre i confini dell'area.
- ❑ Planimetria in adeguata scala 1:200, 1:500 con evidenziata la sistemazione esterna (strada di accesso, parcheggi, verde, muro di contenimento), recinzioni, cancelli e accessi carrai e gli allacciamenti ai pozzetti dell'acquedotto e della rete fognaria comunale,
- ❑ Piante di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) dell'edificio in oggetto ed in particolare:
 - quote esterne ed interne,
 - l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano;
 - per ogni vano e balconi indicare la superficie netta;
 - quote delle scale (larghezza, pedata, alzata);
 - quote finestre e porte;
 - indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata (verifica eareo-illuminante);
- ❑ Sezioni di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti :
 - le quote interne;
 - esterne del tetto sino al terreno;
 - l'indicazione del profilo del terreno esistente e dell'eventuale riporto; nel caso di edifici esistenti, esse dovranno essere indicate planimetricamente nello stesso punto di quelle di rilievo;
 - indicazione dei muri di sostegno;
 - le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello;
- ❑ Prospetti di progetto (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti :
 - le quote delle altezze dal fabbricato al terreno;
 - l'indicazione della linea del terreno attuale;
 - la sistemazione esterna completa sino ai confini con l'indicazione dei muri e loro dimensioni;
 - se si prevedono delle sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente questo può essere descritto a parte con elaborato in scala 1:200.
- ❑ Uno o più particolari di facciata in scala 1:20, comprendenti :
 - le indicazioni dettagliate dei materiali e dei colori da adoperarsi;
 - da evidenziare i materiali:
 - del tetto
 - degli infissi
 - del paramento esterno
 - della balconata
 - dei muri
 - delle recinzioni
 - del cancello
 - della sistemazione esterna
- ❑ Piante di rilievo in scala 1:50 o 1:100 dell'edificio in oggetto ed in particolare:
 - quote esterne ed interne,
 - l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano;
 - per ogni vano e balconi indicare la superficie netta;
 - quote delle scale (larghezza, pedata, alzata);
 - quote finestre e porte;
 - indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata;
- ❑ Sezioni di rilievo in scala 1:50 o 1:100 comprendenti :
 - le quote interne;
 - le quote esterne del tetto sino al terreno;
 - l'indicazione della linea del terreno esistente e dell'eventuale riporto;
 - indicazione dei muri di sostegno;
 - le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello o da un caposaldo

- ❑ Prospetti di rilievo comprendenti :
 - le quote delle altezze dal fabbricato al terreno;
 - l'indicazione della linea del terreno attuale;
 - la sistemazione esterna completa sino ai confini con
 - l'indicazione dei muri e loro dimensioni;
 - se si prevedono delle sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente questo può essere descritto a parte con elaborato in scala 1:200.
- ❑ Tavola indicante le ricostruzioni da evidenziare in colore rosso e le demolizioni in colore giallo (per interventi di recupero del patrimonio esistente);
- ❑ Tavola indicante le modifiche da evidenziare in colore rosso le nuove costruzioni e in colore giallo le parti non eseguite (per le varianti);
- ❑ Perizia geologica e/o geotecnica in applicazione di quanto disposto dall'art.1 della L. n° 64/74 e dal D.M. LL.PP. n° 47/88;
- ❑ Relazione idraulica (se l'intervento interessa l'alveo dei torrenti);
- ❑ Progetto degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera a)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 per tutte le utenze condominiali e per le utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 Kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq (art. 5, comma 2, lett. a) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- ❑ Progetto degli Impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori (art. 5, comma 2, lett. b) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- ❑ Progetto degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera a)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 Kw o qualora la superficie superi i 200 mq (art. 5, comma 2, lett. c) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- ❑ Progetto degli Impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc (art. 5, comma 2, lett. d) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- ❑ Progetto degli impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera b)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 relativi agli impianti elettronici in genere quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione (art. 5, comma 2, lett. e) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- ❑ Progetto degli impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione o delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera c)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigoriferie/ora (art. 5, comma 2, lett. f) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- ❑ Progetto degli impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera e)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 Kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio (art. 5, comma 2, lett. g) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- ❑ Progetto degli impianti di protezione antincendio, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera g)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 se sono inseriti in una attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10 (art. 5, comma 2, lett. h) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione

che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;

- ❑ Progetto degli impianti e relazione tecnica sul contenimento dei consumi energetici ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L. 09.01.1991 n° 10 e del D.Lgs 19.08.2005 n° 192, ai sensi dell'art. 125 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380;
- ❑ Elaborati grafici e relazione di cui alla L. 09.01.1989 n° 13 secondo le prescrizioni dettate dal D.M. 14.06.1989 n° 236;
- ❑ Dichiarazione del professionista abilitato che il progetto per il superamento delle barriere architettoniche è conforme alle disposizioni della L. 09.01.1989 n° 13, del D.M. 14.06.1989 n° 236 e del D.P.R. 06.06.2001 n° 380;
- ❑ Bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione, comprese le costruzioni stradali, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03.12.2007 n° 31 così articolato:
 - stima delle quantità di materiali inerti e di scavo e dei materiali da demolizione e costruzione da riutilizzarsi all'interno del cantiere, le eventuali operazioni di selezione, vagliatura e riduzione volumetrica previste per rendere compatibili tali materiali con i lavori da realizzare e le modalità di reimpiego;
 - stima delle quantità di rifiuti inerti che residuano dalle operazioni di reimpiego o di altre tipologie di rifiuto non riutilizzabili all'interno del cantiere, da avviare al recupero o allo smaltimento;
 - destinazioni finali dei materiali non riutilizzabili in cantiere e dei rifiuti da avviare al recupero o allo smaltimento finale;
- ❑ Indicazione puntuale su apposita planimetria in adeguata scala del cantiere in cui è prevista l'esecuzione delle opere e delle aree di stoccaggio e deposito in cui effettuare le attività di ricovero dei mezzi d'opera, il deposito dei materiali di costruzione, lo stoccaggio dei materiali inerti da scavo, lo stoccaggio dei materiali inerti da demolizione e costruzione, la selezione, la vagliatura e l'eventuale riduzione volumetrica dei materiali inerti da demolizione e costruzione destinati al riutilizzo diretto all'interno del cantiere, il deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi che residuano dalle attività di riutilizzo diretto all'interno del cantiere e di tutte le altre tipologie di rifiuto risultanti dalle attività svolte, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03.12.2007 n° 31;
- ❑ Relazione di previsione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, come previsto dall'art. 10 della L.R. 30.06.2009 n° 20;
- ❑ Relazione di valutazione previsionale del clima acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, come previsto dall'art. 11 della L.R. 30.06.2009 n° 20.
- ❑ Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria (Euro cinquantacinque).

Allega/no inoltre, ricorrendone i presupposti:

ELENCO PARERI E/O AUTORIZZAZIONI

	SOGGETTO	NON SOGGETTO
Dlgs 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 136	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dlgs 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 142 lettera _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dlgs 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 10 e/o art. 11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dlgs 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 10 giugno 1983, n° 56 (Misure urgenti per la tutela dei beni culturali)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 10 aprile 1998, n° 13 (Approvazione del Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta) art. 40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
R.D. 30 dicembre 1923, n° 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 26 maggio 2009, n° 12 , art. 15 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 26 maggio 2009, n° 12 , art. 17 - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' - (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Concessione o subconcessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775/1933 ovvero riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ai sensi della L. 5 gennaio 1994, n° 36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
R.D. 25 luglio 1904, n° 523 (Testo unico sulle opere idrauliche)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli ai sensi della circolare 15.02.1951 n° 16 e del decreto 19 agosto 1996 del Ministero dell'Interno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Commissione tecnica per cimiteri (D.G.R. n° 7273 del 08.09.1995) in applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n° 285	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere U.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Autostrade valdostane SpA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nulla osta veterinario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere PRAOIL Oleodotti Italiani (per oleodotti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione Vigili del Fuoco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione DEVAL spa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione Telecom Italia spa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Sovrintendente agli studi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L. 6 dicembre 1991, n° 394, art. 13, comma 1 (Legge quadro sulle aree protette)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Direttiva 92/43/CEE del 21/05/92 (Conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) e 79/409/CEE del 02/04/79 (Conservazione degli uccelli selvatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, ai sensi del R.D.L. 3 dicembre 1922, n° 1584, convertito nella L. 17 aprile 1925, n° 473	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Servizio tutela dell'Ambiente dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche ai sensi della L.R. 30 luglio 1989, n° 30, art. 26 comma 3, lett. c) e g) – Riserve naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 6 aprile 1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 33 "Aree boscate"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 6 aprile 1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 34 "zone umide e laghi"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 6 aprile 1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 35 "Classificazione dei terreni sedi di frane e relativa disciplina d'uso"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 6 aprile 1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 36 "Disciplina d'uso dei terreni a rischi di inondazione"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 6 aprile 1998, n° 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 37 "Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giudizio di razionalità agricola per i fabbricati rurali, rilasciata dall'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giudizio di funzionalità agricola per i fabbricati rurali (ai fini della gratuità della Concessione Edilizia) rilasciata dall'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provvedimento autorizzativo ai sensi della L.R. 27.05.1997, n° 18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione ANAS ai sensi del D.Lgs 30.04.1992, n° 285 (nuovo codice della strada)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 20 novembre 2006, n° 26 (Nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali) e D.G.R. n° 1243 del 11.05.2007	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione comunale ai sensi del D.Lgs 30.04.1992, n° 285 (nuovo codice della strada)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Certificato rilasciato dall'U.S.L. di potabilità dell'acqua privata (per i fabbricati non allacciati all'acquedotto comunale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L.R. 30 luglio 1991, n° 30, (Norme per l'istituzione di aree naturali protette)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse Idriche dell'Assessorato regionale territorio, ambiente e opere pubbliche per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle sorgenti e dei pozzi ai sensi del D.Lgs. 11 maggio 1999, n° 152	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere gruppo di lavoro interassessorile per delimitazione aree di protezione ai sensi del D.P.R. 26 maggio 1988, n° 236 (per interventi che interessano opere di captazione di sorgenti o di acque sotterranee sia nuove, sia già utilizzate o captate)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Decreto autorizzativo dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici)		
Nullaosta ai sensi dell'art. 88 della L.R. 6 aprile 1998, n° 11 per edifici e impianti pubblici o di interesse pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche – Ufficio tutela dell'Ambiente per impianti produttivi che producono emissioni diffuse in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione comunale allo scarico in pubblica fognatura (scarichi domestici, urbani e industriali) (Parte III - Titolo IV – Capo II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione regionale allo scarico in pubblica fognatura di origine industriale (Parte III - Titolo IV – Capo II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione regionale allo scarico delle acque reflue in acque superficiali o nel sottosuolo per i fabbricati non allacciati alla fognatura comunale - (Parte III - Titolo IV – Capo II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere vincolante dell'ARPA relativamente alla conformità della relazione di impatto acustico di cui al comma 7 dell'art. 10 della L.R. 30.06.2009, n° 20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere vincolante dell'ARPA relativamente alla conformità della Relazione di valutazione previsionale del clima acustico di cui al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 30.06.2009, n° 20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nullaosta Ministero Poste e Telecomunicazioni ai sensi dell'art. 241 del D.P.R. 29 marzo 1973 n° 156 (per impianti di illuminazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nullaosta Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta – III settore – Controllo interferenze elettriche ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n° 1775 e del D.Lgs 01 agosto 2003. n° 259 (per impianti elettrici in cavo aereo o sotterraneo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Delibera di Consiglio Comunale di nullaosta alla realizzazione di linea elettrica (per impianti elettrici in cavo aereo o sotterraneo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Decreto dell'Assessorato Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ai sensi della legge quadro del 22 febbraio 2001. n° 36 (legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e del DPCM 08.07.2003)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione del confinante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione per interventi su parti comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione del confinante alla costruzione a distanza inferiore a metri 5.00 dal confine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione per occupazione di suolo pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 18 aprile 2008, n° 21 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia), art. 3, comma 3, e L.R. 26 ottobre 2007, n° 28 (Disposizioni di riordino in materia di edilizia residenziale. Modificazioni alla legge regionale 8 ottobre 1973, n° 33) art. 11, comma 5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

_____ li _____

IL/I DENUNCIANTE/I

IL DIRETTORE DEI LAVORI
PER LA PARTE ARCHITETTONICA _____

IL DIRETTORE DEI LAVORI
PER LA PARTE STRUTTURALE _____